

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**20/03/2012**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 19-03-2012 al 20-03-2012

20-03-2012 Il Centro <b>avviata la bonifica dell'area belvedere</b> .....	1
20-03-2012 Il Centro <b>indagato romano la russa - giovanna trinchella</b> .....	2
20-03-2012 Il Centro <b>danni per la neve, in municipio le 39 richieste di risarcimento</b> .....	3
19-03-2012 Corriere Romagna.it <b>LA RIBALTA DEI NEO FASCISTI Contro i nomadi lo show degli insulti</b> .....	4
19-03-2012 Il Messaggero (Abruzzo) <b>VASTO - I volontari della protezione civile di Vasto scendono al fianco della polizia munic...</b> .....	5
19-03-2012 Il Messaggero (Abruzzo) <b>ISOLA - La marea di penne nere ha incantato Isola del Gran Sasso. Un vero e proprio bagno di...</b> .....	6
19-03-2012 Il Messaggero (Abruzzo) <b>SULMONA - Ammontano a quasi un milione e mezzo di euro i danni subiti da Sulmona a seguito d...</b> .....	7
19-03-2012 Il Messaggero (Civitavecchia) <b>Ritrovato morto tra le campagne di Tivoli un immigrato romeno scomparso il 18 gennaio. L'uomo, 54 an...</b> .....	8
19-03-2012 Il Messaggero (Frosinone) <b>Incendio boschivo lambisce il centro della frazione Cairra a Cassino. E' accaduto nel pomeriggio...</b> .....	9
20-03-2012 La Nazione (Firenze) <b>Protezione Civile Incontro informativo</b> .....	10
20-03-2012 La Nazione (Grosseto) <b>Incontro col Rotary club sull'emergenza ambientale</b> .....	11
20-03-2012 La Nazione (La Spezia) <b>Napolitano, una lunga giornata</b> .....	12
20-03-2012 La Nazione (La Spezia) <b>Scossa di terremoto fa tremare tutto Paura a Fivizzano: «Come una bomba»</b> .....	13
20-03-2012 La Nazione (Pistoia) <b>Ma Pagliai (Terzo polo) torna alla carica: «Dicevano tutti di non sapere»</b> .....	14
20-03-2012 La Nazione (Pistoia) <b>Patteggìo per falso e corruzione Il Comune scrive alla procura</b> .....	15
20-03-2012 La Nazione (Umbria) <b>Regione e vigili del fuoco a braccetto</b> .....	16
19-03-2012 Prima Pagina Molise <b>Causa involontariamente l'incendio di un bosco a Matrice, sorpreso dalla Forestale di Montagano</b> ..	17
20-03-2012 Il Resto del Carlino (Ancona) <b>LA RIVIERA del Conero diventa una sede d'eccezione per lo sport degli ...</b> .....	18
20-03-2012 Il Resto del Carlino (Ancona) <b>Vandali, Rossi: «Più lampioni e telecamere»</b> .....	19
20-03-2012 Il Resto del Carlino (Ancona) <b>Benzina, dal primo maggio costa meno</b> .....	20
20-03-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) <b>SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO ANCHE L'ATTUALE A1 trema...</b> .....	21
20-03-2012 Il Resto del Carlino (Fermo) <b>«Una parziale risposta all'emergenza»</b> .....	22
20-03-2012 Il Resto del Carlino (Fermo) <b>Cugnolo, la magica atmosfera del bosco ritrovato</b> .....	23
20-03-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro)	

<b>«Stiamo organizzando la spedizione dei mille»</b> .....	24
20-03-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro) <b>Marcia bipartisan a Pian del Bruscolo</b> .....	25
20-03-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) <b>Incendio di bosco a Monte Orsaro di Villa Minozzo. I vigili del fuoco sono impegnati con due squadre...</b> .....	26
20-03-2012 Il Resto del Carlino (Rimini) <b>RIMINI si ferma per l'ultimo saluto a Williams e Dayana. Sarà...</b> .....	27
20-03-2012 La Sentinella <b>operativa la nuova squadra sugli incendi nei boschi</b> .....	28
20-03-2012 Il Tempo Online <b>Sfide al volante nell'autoporto fantasma</b> .....	29
20-03-2012 Il Tirreno <b>i pini marittimi a rischio estinzione uccisi da un insetto</b> .....	30
20-03-2012 Il Tirreno <b>in breve</b> .....	32

***avviata la bonifica dell'area belvedere***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: **20/03/2012**

Indietro

Penne, rifiuti nella scarpata

Avviata la bonifica dell'area Belvedere

Sono intervenuti i volontari del Soccorso alpino

**PENNE.** Avviata la bonifica dell'area Belvedere, uno dei luoghi più belli e caratteristici della Penne antica, che costeggia la cinta muraria, diventato negli anni una vera e propria discarica. Frigoriferi, ferraglia, lavandini rotti e immondizia, tutto a due passi dalla Penne antica. Le operazioni di bonifica della zona, che continueranno nelle prossime settimane per le difficoltà oggettive nel ripulire un'area molto scoscesa e ricoperta da una folta vegetazione, sono state compiute grazie al volontario intervento degli uomini del Soccorso alpino e speleologo della sezione di Penne, coordinati da **Antonio Crocetta**, dalla squadra della protezione civile comunale e da una formazione della squadra speleo. Il materiale recuperato dalla boscaglia è stato poi caricato da un mezzo della Ecoemme chiesto dal Comune. Ai lavori di bonifica ha assistito anche la consigliera delegata alla protezione civile, **Margherita D'Agostino** «Ringrazio il soccorso alpino pennese che si è preso l'impegno di bonificare la zona del Belvedere, per la quale occorre persone esperte in certe situazioni. Mi appello alla cittadinanza affinché le zone più belle di Penne non vengano più ridotte in queste condizioni» ha detto la consigliera D'Agostino. (f.bel.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***indagato romano la russa - giovanna trinchella***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: **20/03/2012**

Indietro

**Pirellone nella bufera. Il fratello dell'ex ministro: errore burocratico**

Indagato Romano La Russa

L'ipotesi dei pm: finanziamenti illeciti per il Pdl

GIOVANNA TRINCHELLA

**MILANO.** «Santini» fatali. Sono dei manifesti elettorali che inguainano Romano La Russa (Pdl), assessore regionale della Lombardia alla Sicurezza e Protezione Civile per illecito finanziamento di due campagne elettorali; le regionali del 2010 e le provinciali di Vercelli dell'anno scorso.

Il nome del fratello dell'ex ministro della Difesa, il decimo esponente del Pirellone da inizio legislatura formigoniana a finire indagato, spunta nella chiusura indagine della Procura di Milano per corruzione e turbativa d'asta che ha coinvolto alcuni manager dell'Aler, l'azienda lombarda edilizia residenziale. L'imprenditore Luca Giuseppe Reale Ruffino, amministratore della «Constructa srl» nonché membro del coordinamento regionale Pdl, secondo i pm milanesi Maurizio Romanelli e Antonio Sangermano, avrebbe pagato di tasca sua la stampa dei santini per l'assessore, finanziamento che sarebbe stato lecito se fosse stato iscritto a bilancio della società. Ruffino avrebbe finanziato anche Marco Osnato, genero di La Russa, per le comunali dell'anno scorso e Gianfranco Baldassarre. Entrambi consiglieri a Palazzo Marino per il Pdl. Il nome di La Russa era stato scovato dagli investigatori della Guardia di Finanza in un file di un computer durante la perquisizione in una tipografia durante le indagini per l'affaire Aler. Osnati, secondo gli inquirenti, ha firmato una lunga serie di disciplinari di incarico per i servizi di pulizia, gestione del verde e di portineria, affidati ai «service manager» che frazionavano gli appalti, stipulando contratti per somme inferiori ai limiti stabiliti dalla legge per evitare le gare pubbliche. Ma questa tranche di indagine non riguarda il politico che si difende e spiega: «Dopo oltre 40 anni di militanza politica improntata alla legalità e correttezza provo molta amarezza nell'essere indagato solo per un eventuale errore burocratico. Sono comunque pronto ad offrire alla magistratura, che mai mi aveva dato notizia di questa indagine, ogni necessario chiarimento».

La Russa spiega che Ruffino è membro del coordinamento regionale Pdl: «Mi avrebbe aiutato sobbarcandosi il costo di qualche mio manifesto per un totale di meno di 5 mila euro divisi in due campagne elettorali, una delle quali a Vercelli dove ero candidato di servizio nel collegio ultimo in graduatoria. Verificherò se è stato commesso da parte mia o dal mio committente elettorale che seguiva la mia propaganda, qualche errore tecnico che ha consentito questa indagine, ma è subito evidente che il tutto si ridurrebbe al fatto di non aver scritto nell'apposita dichiarazione il modestissimo contributo elettorale come previsto e consentito dalla legge».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***danni per la neve, in municipio le 39 richieste di risarcimento***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: **20/03/2012**

Indietro

- *Teramo*

Danni per la neve, in municipio le 39 richieste di risarcimento

**TERAMO.** Sono 39 le richieste di risarcimento arrivate in Comune per i danni causati dalle nevicate di febbraio.

L'amministrazione ha raccolto le domande inviate dai cittadini, per un totale d'indennizzi calcolato in 210mila euro, e ora sollecita l'intervento dell'Unione europea. La giunta, su proposta dell'assessore alla protezione civile **Rudy Di Stefano**, ieri ha approvato la delibera da indirizzare all'Ue tramite la Regione per chiedere il ricorso al "fondo di solidarietà".

Attraverso questo strumento, dunque, verrebbero reperiti i 210mila euro per indennizzare i cittadini che si sono ritrovati con strutture danneggiate dalle forti nevicate di un mese fa. L'esito positivo della procedura, però, è tutt'altro che scontato. In ogni caso i tempi non saranno brevissimi. La Regione inoltrerà la pratica agli uffici competenti dell'Unione europea e probabilmente ci vorrà qualche mese per ottenere la risposta. (g.d.m.)

***LA RIBALTA DEI NEO FASCISTI Contro i nomadi lo show degli insulti***

| Corriere Romagna .it

**Corriere Romagna.it**

*"LA RIBALTA DEI NEO FASCISTI Contro i nomadi lo show degli insulti"*

Data: **19/03/2012**

Indietro

Inviato da admin il Lun, 03/19/2012 - 17:16

Rimini

**LA RIBALTA DEI NEO FASCISTI**

**Contro i nomadi lo show degli insulti**

Venti carabinieri e cinque poliziotti evitano lo scontro con i cento contro-manifestanti. Momenti di tensione quando i trenta di Forza nuova si sono avvicinati al campo dei sinti.

RIMINI. Lo show d'insulti e saluti e romani è partito puntuale alle 15. I trenta manifestanti di Forza nuova si sono presentati con megafoni e striscioni per protestare contro il campo di sinti in viale Venezia a Coriano, per cui chiedono la chiusura. Una richiesta portata avanti per tutto il pomeriggio, a una decina di metri dallo stesso campo, dove il centinaio di occupanti, come risposta, ha organizzato una sorta di festa. Assieme a loro gli esponenti dell'Associazione nazionale partigiani d'Italia, Federazione della sinistra, Italia dei valori, Partito democratico, Sinistra ecologia libertà e Verdi civici ecologisti. In prima fila l'assessore provinciale alla protezione civile, Mario Galasso, arrivato sul posto per monitorare che la situazione non degenerasse. E così è avvenuto, grazie alla presenza massiccia delle forze dell'ordine, circa venti carabinieri e cinque agenti della Digos, che si sono messi nel mezzo della bagarre, che per fortuna è rimasta solo al livello verbale. I momenti di tensione infatti non sono mancati. In particolare quando i manifestanti di Forza nuova si sono avvicinati al campo, fino ad arrivare a una distanza di una ventina di metri. E a quel punto sono partiti gli insulti, davanti ai quali molti sinti hanno replicato. Tra questi anche alcuni pastori evangelici del campo, che hanno tentato di spiegare le origini italiane dei sinti ai militanti di Forza nuova, i quali non avevano alcuna intenzione di ascoltare la "lezione di storia". Una scena surreale, terminata con il calare della sera, quando alle 18 i manifestanti hanno terminato la protesta e la situazione è tornata alla normalità.

***VASTO - I volontari della protezione civile di Vasto scendono al fianco della polizia munic...***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Abruzzo)**

""

Data: **19/03/2012**

Indietro

**Lunedì 19 Marzo 2012**

Chiudi

*di GIANNI QUAGLIARELLA*

VASTO - I volontari della protezione civile di Vasto scendono al fianco della polizia municipale per vigilare sul corretto smaltimento dei rifiuti e delle deiezioni canine. E' partito uno specifico corso di formazione articolato in trenta ore di studio, al termine del quale i 34 componenti il gruppo comunale di protezione civile otterranno il riconoscimento di guardia giurata, con la qualifica di pubblico ufficiale. «L'obiettivo - spiega il sindaco di Vasto, Luciano Lapenna - è quello di raddoppiare i controlli in vista della estensione della raccolta differenziata, anche perché il servizio di protezione ambientale lo abbiamo istituito proprio in previsione dell'allargamento del sistema porta a porta a tutta la città». Particolare attenzione è riservata ai rapporti tra polizia amministrativa e ispettori ambientali comunali, alla tutela ambientale nelle aree protette, al sistema di raccolta e conferimento dei rifiuti e ai regolamenti comunali di igiene ambientale, alla tutela degli animali e polizia rurale. «I nuovi ispettori - aggiunge l'assessore all'ambiente, Anna Suriani - agiranno in qualità di pubblici ufficiali, ma potranno solo accertare le violazioni amministrative senza alcun potere sanzionatorio, che toccherà alla polizia municipale. Saranno chiamati a controllare tanti comportamenti incivili ancora diffusi, come per esempio l'abbandono illegale di rifiuti».

RIPRODUZIONE RISERVATA



***ISOLA - La marea di penne nere ha incantato Isola del Gran Sasso. Un vero e proprio bagno di...***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Abruzzo)**

""

Data: 19/03/2012

Indietro

**Lunedì 19 Marzo 2012**

Chiudi

*di MAURIZIO DI BIAGIO*

ISOLA - La marea di penne nere ha incantato Isola del Gran Sasso. Un vero e proprio bagno di folla dove vecchi e bambini assiepati lungo i due chilometri di percorso della sfilata degli alpini agitavano tricolori, le fanfare, tra cui quella della Brigata Alpina Taurinense, si susseguivano l'una dopo l'altra e le sezioni parlavano cento dialetti, dal Padano al Marchigiano, dal Marsicano al Ciociaro.

Saranno stati in ventimila alle falde del Gran Sasso nel meraviglioso happening che ha visto come attori principali gli alpini che sono giunti da tutt'Italia, davvero una sfilata record: diversi i reduci in carrozzella, commossi e fieri, soprattutto quando il presidente ha commemorato coloro che non sono più tornati dalle steppe russe, poi anche qualche bersagliere e molto lavoro per la Protezione Civile lungo il percorso. Circa trecento sono stati i gruppi lungo l'arteria che porta alla spianata del Santuario di San Gabriele, di cui duecento - la stragrande maggioranza - provenienti dalla regione. In tempi di guerra il loggiato della chiesa ospitava durante la notte i combattenti delle due guerre che partivano per il fronte; in molti non sono non sono tornati, anche per loro è stata dedicata la giornata di ieri, come d'altronde per i martiri di Selenyj Jar, e non è mancata nemmeno una preghiera per i due Marò trattenuti in India e per chi, più in generale, lavora per la pace nel mondo.

Ma la star della giornata è stata senza dubbio il tricolore di 99 metri imbracato da centinaia di mani aquilane e alla cui testa c'era il Gruppo aquilano di azione civica «Jemo 'nnanzi» che, assieme a tante altre figure, oltre Gran Sasso spinge per ottenere la candidatura del raduno nazionale del 2014. Il presidente regionale Giovanni Natale ha voluto ricordare dal palco l'opera ammirevole delle penne nere durante il sisma e la recente nevicata: un pensiero è andato anche a Gigi Prisco «antico amico degli alpini e di tutto il popolo abruzzese».

Hanno aperto la sfilata i gonfaloni del Comune e della Provincia dell'Aquila che hanno anticipato la marea umana proveniente da ogni dove: molti dalle Marche, Acquasanta Terme, Val Potenza, poi da Roma, da Torano e Leonessa, nel bel mezzo i volontari della Protezione civile. Applausi scroscianti per l'Aquila, per Camarda, ma anche per la Marsica, per la Brigata Julia, per Avezzano, per la Brigata Majella. Per Teramo hanno aperto Atri e Basciano. Poi Bergamo e tutto il resto fino alla chiusura del serpentone con gli alpini locali di Isola del Gran Sasso. Presenti anche il senatore Franco Marini e il vicepresidente del Consiglio della Regione Abruzzo, Giovanni D'Amico; in rappresentanza del Teramano erano presenti i consiglieri Pd Giuseppe Di Luca e Claudio Ruffini, mentre per il Comune di Teramo, l'assessore Giorgio D'Ignazio.

RIPRODUZIONE RISERVATA

€ö³

***SULMONA - Ammontano a quasi un milione e mezzo di euro i danni subiti da Sulmona a seguito d...***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Abruzzo)**

""

Data: **19/03/2012**

Indietro

**Lunedì 19 Marzo 2012**

Chiudi

*di PATRIZIO IAVARONE*

SULMONA - Ammontano a quasi un milione e mezzo di euro i danni subiti da Sulmona a seguito della nevicata di febbraio. La stima è stata fatta dal Comune e inoltrata alla protezione civile regionale, nell'attesa e nella speranza che, almeno in parte, i costi vengano risarciti. In particolare le spese per la pulizia delle strade e il ripristino della viabilità, sono costate al Comune 334.101,77 euro, di cui circa mille euro per alloggiare persone rimaste isolate. Il resto di questa cifra è servito a pagare i sedici giorni (dal 2 al 17 febbraio) di uscite dei mezzi spartineve, per il sale e per l'attrezzatura. Una media di oltre 20 mila euro al giorno, con punte (il 13 febbraio) da oltre 50 mila euro. Meglio non è andata per i danni provocati ad edifici, scuole, marciapiedi e verde pubblico. Il conto qui si attesta a 322 mila euro: 50 mila euro sono stati solo i danni provocati alla viabilità interna del centro storico (pavimentazione stradale e porfido), 87 mila euro i danni su edifici di proprietà comunale (coperture, canali di gronda, pluviali), 35 mila euro quelli alle scuole a cui si devono aggiungere 20 mila euro delle aree verdi annesse. Fuori dai recinti scolastici, siepi e giardini hanno subito danni per 30 mila euro, mentre fuori dal centro storico i danni alla viabilità (pavimentazione, segnaletica, rallentatori) ammontano a 100 mila euro. A questo elenco vanno aggiunti gli oltre 700 mila euro di danni ai beni immobili e gli oltre 40 mila euro ai beni mobili di proprietà privata. Qui, solo per il momento, il Comune non ha cacciato ancora un euro.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Ritrovato morto tra le campagne di Tivoli un immigrato romeno scomparso il 18 gennaio. L'uomo, 54 an...***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Civitavecchia)**

""

Data: 19/03/2012

Indietro

**Lunedì 19 Marzo 2012**

Chiudi

Ritrovato morto tra le campagne di Tivoli un immigrato romeno scomparso il 18 gennaio. L'uomo, 54 anni, residente a Vicovaro, si è impiccato probabilmente un mese fa nei pressi di piccolo fabbricato sotto la chiesa di Quintiliolo. Quando i parenti denunciarono la sua scomparsa spiegarono che era entrato in depressione dopo che la sua compagna l'aveva lasciato. Sono intervenuti i poliziotti del commissariato di Tivoli, coordinati dal dirigente Giancarlo Sant'Elia. Per recuperare la salma sono dovuti intervenire i vigili del fuoco ed i volontari della protezione civile Wolf Rangers di Tivoli. «Non venivo in campagna da ottobre - ha raccontato il proprietario del fondo - con la mia famiglia volevamo trascorrere una giornata all'aria aperta. Fortunatamente sono riuscito a non fare vedere la salma alla mia famiglia».

F.Ven.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Incendio boschivo lambisce il centro della frazione Caira a Cassino. E' accaduto nel pomeriggio...***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Frosinone)**

""

Data: **19/03/2012**

[Indietro](#)

**Lunedì 19 Marzo 2012**

[Chiudi](#)

Incendio boschivo lambisce il centro della frazione Caira a Cassino. E' accaduto nel pomeriggio di ieri, quando le fiamme, quasi sicuramente di origini dolose, hanno avvolto una vasta zona montuosa a ridosso di monte Caira sino al centro abitato.

Il rogo è partito poco prima di mezzogiorno da alcune sterpaglie in via Orsaia e, complice il forte vento di questo periodo, si è spostato dapprima verso l'alta quota e poi nei pressi delle abitazioni. Nel primo pomeriggio l'incendio, che ha distrutto centinaia di alberi, è arrivato a circa cento metri della caratteristica altura cassinate. Sul posto a presidiare le abitazioni sono arrivati i vigili del fuoco del distaccamento di Cassino e la protezione civile. Intorno alle 14 due canadair si sono alzati in volo dalla base di Pratica di Mare, hanno raggiunto il cassinate ed eseguito una decina di ricognizioni lasciando cadere migliaia di litri d'acqua sulle fiamme. Oltre quattro ettari di bosco sono andati in fumo, per fortuna le fiamme non hanno raggiunto le abitazioni. Sulla natura dell'incendio boschivo indagano gli uomini del Corpo Forestale dello Stato della stazione di Cassino, che hanno eseguito accertamenti per verificare la presenza d'ineschi incendiari.

Incendio anche a Bosco Faito, il polmone verde tra il capoluogo e Ceccano. Le fiamme si sono sprigionate all'interno del perimetro che ospitava negli anni 60 la fabbrica di munizioni propagandosi poi agli alberi anche al di fuori della recinzione avvicinandosi alle abitazioni in località Colle San Paolo. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e la polizia municipale, aiutati dagli stessi residenti nell'opera di spegnimento durata un paio d'ore. Ancora un mistero l'origine dell'incendio.

***Protezione Civile Incontro informativo*****Nazione, La (Firenze)**

*"Protezione Civile Incontro informativo"*

Data: **20/03/2012**

Indietro

FIRENZE PROVINCIA pag. 17

Protezione Civile Incontro informativo PALAZZUOLO

GRANDE partecipazione all'incontro informativo organizzato dall'amministrazione comunale di Palazzuolo sul Senio, Confraternita della Misericordia e centro intercomunale di protezione Civile del Mugello: l'obiettivo era quello di informare i palazzuolesi circa le attività, l'organizzazione e la formazione dei volontari facenti parte della Protezione Civile. Nel corso della riunione sono intervenuti il sindaco Cristian Menghetti, l'assessore responsabile del progetto Annalisa Cavini, Giulia Casini della Confraternita di Misericordia, e per la Protezione Civile Girolamo Bartoloni, Francesco Bagnuolo e Marco Poli. E il principale argomento è stato l'impegno a favorire la nascita di un vero e proprio gruppo di volontari di Protezione Civile, con il prossimo avvio di un corso di formazione. «La numerosa partecipazione dei palazzuolesi a questo primo incontro nota il sindaco Cristian Menghetti ci rende orgogliosi e ci fa ben sperare sulla riuscita di questo progetto lungimirante, laico e solidale. Come amministrazione comunale ci impegneremo per fornire ai volontari che decideranno di intraprendere questo percorso la formazione, gli spazi ed i mezzi necessari affinché possa nascere anche a Palazzuolo un presidio di Protezione Civile». Image: 20120320/foto/275.jpg

***Incontro col Rotary club sull'emergenza ambientale*****Nazione, La (Grosseto)**

*"Incontro col Rotary club sull'emergenza ambientale"*

Data: **20/03/2012**

[Indietro](#)

CRONACA GROSSETO pag. 4

Incontro col Rotary club sull'emergenza ambientale IL CONVEGNO PRESENTE L'INGEGNER CHIMENTI

IL NAUFRAGIO della Concordia di fronte all'Isola del Giglio, oltre a morti, feriti e dispersi, potrebbe provocare un grave danno alla natura incontaminata. C'è davvero il rischio di una seria emergenza ambientale? Su questo si interrogherà oggi alle 20.30 all'hotel «Airone» il Rotary Club di Grosseto, sempre attento anche ai temi di attualità, avvalendosi dell'esperienza e della professionalità dell'ingegnere Giorgio Chimenti. Per molti anni comandante dei Vigili del fuoco di Grosseto, poi direttore generale della Toscana e nel 2007 direttore dell'ufficio Emergenze della Protezione civile, Chimenti farà il punto della situazione e farà conoscere anche gli aspetti più tecnici legati al recupero del relitto. Maremma da marismas, da marais, da marshes, da marecages. La radice del nome è sempre la stessa: mare. Un mare che per duemila anni ha visto come propria dirimpettaia una terra dove l'anofele della malaria era sovrana e dove gli uomini avevano un'aspettativa di vita non superiore ai vent'anni. Una natura un tempo nemica, ma che ha potuto conservarsi incontaminata fino ai nostri giorni.

***Napolitano, una lunga giornata*****Nazione, La (La Spezia)**

"Napolitano, una lunga giornata"

Data: 20/03/2012

Indietro

PORTOVENERE / CINQUE TERRE / RIVIERA pag. 17

Napolitano, una lunga giornata Arriva il ministro Clini: un nome per la guida delle 5 Terre?

**VERNAZZA GRANDE ATTESA PER L'ARRIVO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA**

**RITORNO** Il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano alla Spezia in occasione della Festa della Marina Militare **DOMANI** è il grande giorno. Quello della visita del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano che a distanza di 9 mesi ritorna nello spezzino. Celebrativo il primo incontro con la città, l'anno scorso durante la Festa della Marina Militare. Altrettanto istituzionale quello di domani a Vernazza, terra martoriata dalla recente alluvione. Il Presidente arriverà a Spezia in auto, via autostrada, sfilando con la vettura presidenziale per il centro cittadino. Arriverà alla stazione ferroviaria, probabilmente intorno alle 11.30, dove salirà sul treno diretto a Vernazza. Ad attenderlo nel borgo martoriato ci saranno le massime autorità locali e regionali, ma anche il ministro dell'Ambiente Corrado Clini e il capo della Protezione civile nazionale Franco Gabrielli. UNA giornata intensa e ricca di significato che riempirà di speranza il cuore di quanti stanno lavorando a ritmo continuo per la costruzione del borgo. Il programma prevede alla mattina, con inizio alle 10 nella Chiesa di Santa Maria di Antiochia, la tavola rotonda organizzata dalla Regione: «Dall'emergenza alla prevenzione. Risorse e politiche per il territorio». Coordinerà l'assessore regionale all'ambiente e alla protezione civile Renato Briano. Oltre al presidente della Regione Claudio Burlando, saranno presenti insieme a Gabrielli e ai sindaci dei Comuni spezzini alluvionati, anche il presidente della Provincia autonoma di Trento e coordinatore nazionale della Commissione della protezione della conferenza delle Regioni e delle Province autonome Lorenzo Dellai, il presidente della Regione Emilia Romagna e presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome Vasco Errani, e il presidente della Donazione Cima. Il convegno terminerà alle 12.30 per poi riprendere alle 16. Nel pomeriggio a prendere la parola saranno il sindaco Vincenzo Resasco, il collega di Borghetto Fabio Vincenzi, il sindaco di Saponara, Nicola Venuto. E poi Brulando, Gabrielli e il ministro Clini. Sarà nel corso della sessione pomeridiana che il Presidente Napolitano farà il suo ingresso, dopo aver pranzato in un ristorante di Vernazza. Alle 18 è prevista la sua partenza alla volta della capitale. **NON** mancheranno richieste di aiuto da parte degli enti locali per fra fronte al post alluvione, e precisamente a questa lunga fase di ricostruzione dei borghi danneggiati o distrutti dall'alluvione dello scorso 25 ottobre. Anche la Confartigianato della Spezia si appellerà al Presidente della Repubblica, per i mancati pagamenti a coloro che hanno operato nelle zone disastrose ma anche per la nomina del presidente del Parco Nazionale delle Cinque Terre. Nomina tra l'altro rivendicata negli ambienti politici, sindacali e associazioni locali. Che la giornata non riservi sorprese proprio su questo fronte? Laura Provitina Image: 20120320/foto/8964.jpg ☺

***Scossa di terremoto fa tremare tutto Paura a Fivizzano: «Come una bomba»*****Nazione, La (La Spezia)**

"Scossa di terremoto fa tremare tutto Paura a Fivizzano: «Come una bomba»"

Data: **20/03/2012**

[Indietro](#)

LUNIGIANA pag. 22

Scossa di terremoto fa tremare tutto Paura a Fivizzano: «Come una bomba» LUNIGIANA

MASSA CARRARA UNA BOATO forte «come una bomba», rimbalzano i primi commenti sul web pochi secondi dopo la scossa di terremoto che ieri sera ha fatto nuovamente tremare la terra fra Lunigiana, Val di Magra e Massa. L'allarme alle 20,33 quando una scossa di magnitudo 2,7 della scala Richter è stata avvertita in un'area dal mare fino alla Garfagnana. L'epicentro è stato localizzato a quattro chilometri di profondità fra Casola, Comano e Fivizzano, dove la scossa (durata non più di tre secondi) si è sentita più nettamente, precededuta dal boato tipico dei movimenti tellurici. Numerose le chiamate arrivate alla stazione dei carabinieri di Fivizzano, soprattutto dagli abitanti delle frazioni montane: non risultano però feriti nè danni nelle zone interessate, anche perchè la scossa è stata di lieve entità e molto breve. Nessuno è sceso in strada come invece avvenuto lo scorso 27 gennaio, in occasione del sisma (ben più forte) che ha causato notevoli danni in tutta la Lunigiana e in parte della Val di Magra: in quella occasione colpiti in particolar modo i palazzi più antichi e le chiese, alcune delle quale chiuse per inagibilità come a Zeri, Isolano, San Lazzaro e Castelnuovo Magra. Ieri sera il terremoto si è sentito a Massa solo ai piani alti mentre a Sarzana e in tutta la Val di Magra la scossa è stata avvertita in maniera più forte. Segnalazioni anche dal versante emiliano (Monchio delle Corti e Collagna) e numerosi centri della Garfagnana. Nessuno si è invece accorto di nulla a Aulla, Villafranca e Pontremoli. C.Mas.



***Ma Pagliai (Terzo polo) torna alla carica: «Dicevano tutti di non sapere»*****Nazione, La (Pistoia)**

"*Ma Pagliai (Terzo polo) torna alla carica: «Dicevano tutti di non sapere»*"

Data: **20/03/2012**

[Indietro](#)

CRONACA PISTOIA pag. 6

Ma Pagliai (Terzo polo) torna alla carica: «Dicevano tutti di non sapere» «DA MESI sto sollevando la questione e chiedendo chiarimenti ma tutti dicono di non sapere». Il consigliere comunale Terzo polo Giampaolo Pagliai torna all'attacco sulla vicenda del vigile urbano, oggi trasferito agli uffici protezione civile del Comune, che fra il 2009 e il 2010, ha patteggiato due volte per una vicenda di truffe alle assicurazioni. «Il 14 aprile 2011 segnalai questo caso a due alte autorità dice Pagliai che rappresentano lo Stato nella nostra provincia, ma a tutt'oggi non ho avuto risposta. Durante i lavori della prima commissione consiliare, il 6 aprile 2011, chiesi notizie in merito, ma il dirigente della polizia municipale dichiarò di non sapere nulla dell'esito di una eventuale indagine penale». In seguito, nella conferenza dei capigruppo, Pagliai, che aveva già chiesto chiarimenti sui cambiamenti di qualifica dell'ex vigile e di due sue parenti che lavorano in Comune, chiese «notizie anche a sindaco e segretario generale. Senza esito, ho più volte fatto altrettanto con l'assessore al personale». Secondo la ricostruzione di Pagliai, il vigile coinvolto nella bufera giudiziaria fu trasferito ad altro settore il 2 luglio 2010, «mentre l'8 gli furono assegnate le mansioni e infine il 18 agosto 2010 gli furono mutate le mansioni di profilo professionale a seguito di visita medica. Ora concludo chiedo a chi può rispondermi, in quale data il suddetto vigile ha patteggiato, per la seconda volta? E quando ha avuto la visita medica?».

***Patteggiò per falso e corruzione Il Comune scrive alla procura*****Nazione, La (Pistoia)**

*"Patteggiò per falso e corruzione Il Comune scrive alla procura"*

Data: **20/03/2012**

Indietro

CRONACA PISTOIA pag. 6

Patteggiò per falso e corruzione Il Comune scrive alla procura Chieste notizie sui reati del dipendente coinvolto

**DIRETTORE GENERALE** Renzo Ferri: «Finora ci sono state soltanto denunce generiche. Reso noto anche il nome del vigile chiederemo notizie al Tribunale»

IL COMUNE di Pistoia chiederà notizie alla procura della Repubblica sul vigile urbano, oggi in forza agli uffici della protezione civile dell'amministrazione, che fra il 2009 e il 2010 patteggiò due pene per falso e corruzione per vicende relative a un giro di falsi incidenti e richieste di risarcimento gonfiate alla compagnie assicurative. La decisione è stata presa ieri nel corso di una riunione fra il direttore generale del Comune Renzo Ferri, la dirigente al personale Annarita Settesoldi, il comandante della polizia municipale Giuseppe Napolitano e il dirigente al servizio ambiente e verde Arnoldo Billwiller. «E' STATO deciso di agire in questo modo spiega Ferri perchè a differenza di quanto accaduto fino a pochi giorni fa, adesso non si è più in presenza di denunce generiche ma di una denuncia circostanziata, con la quale è stato indicato il nome della persona coinvolta». Si tratta di Alessio Lucarelli, al tempo dei fatti vigile urbano. La sua vicenda è emersa soltanto venerdì, in seguito a una conferenza stampa del consigliere comunale del Terzo polo Giampaolo Pagliai, che era tornato a chiedere informazioni su un dipendente comunale «coinvolto in vicende giudiziarie su un giro ai danni delle assicurazioni». In seguito si è appreso che il procedimento penale in effetti c'era stato, anche se non ne era mai stata data notizia. Il primo capitolo della vicenda che ha visto l'ex vigile sotto accusa, riguardante un incidente stradale si era concluso nel novembre 2009 con un patteggiamento di un anno e 3 mesi per falso ideologico: l'agente aveva falsamente attestato che era in servizio ed era giunto sul luogo di un incidente sul quale aveva poi fatto la relazione. L'altro capitolo della stessa vicenda era invece concluso nel 2010, con un secondo patteggiamento a due anni per corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio in qualità di pubblico ufficiale: per avere cioè prso duemila euro dalla persona implicata nello setsso incidente. Le indagini dirette dal pm Luigi Boccia erano state svolte dai carabinieri della sezione di polizia giudiziaria presso la procura e avevano prso il via dalla denuncia del comandante della polizia municipale Giuseppe Napolitano. Image: 20120320/foto/2964.jpg

***Regione e vigili del fuoco a braccetto*****Nazione, La (Umbria)**

*"Regione e vigili del fuoco a braccetto"*

Data: **20/03/2012**

Indietro

PRIMO PIANO PERUGIA pag. 5

Regione e vigili del fuoco a braccetto L'ACCORDO COLLABORAZIONE PIU' STRETTA SULLA PROTEZIONE CIVILE

PERUGIA AGGIORNARE i contenuti dell'accordo di cooperazione tra Regione Umbria e Vigili del fuoco, rendendolo più adeguato alle nuove esigenze relative alla protezione civile e alla sicurezza dei cittadini. Se ne è parlato durante un vertice svoltosi tra la presidente della Regione, Catuscia Marini, il direttore regionale dei Vigili del fuoco, Gioacchino Giomi ed i comandanti provinciali di Perugia e Terni, Stefano Marsella e Michele Zappia (nella foto). Già nel 2008, Regione e Vigili del fuoco sottoscrissero un Accordo quadro per definire le linee di collaborazione e cooperazione, soprattutto in materia di Protezione civile. Ora, alla luce delle maggiori competenze della Regione in questo particolare ambito, si rende necessaria la definizione di un nuovo accordo. La competenza tra Stato e Regioni è, infatti, «concorrente» e ciò impone una competenza che deve sapersi integrare tra questi due soggetti istituzionali. Altri settori sui quali regione e Vigili del fuoco definiranno una maggiore cooperazione sono quelli della lotta agli incendi boschivi e di un maggior presidio dell'area del lago Trasimeno, soprattutto nel corso della stagione estiva. «Abbiamo da sempre ha detto Marini un rapporto di positiva collaborazione con i Vigili del fuoco di cui in questi anni abbiamo potuto apprezzare generosità e grande competenza. Ci sentiamo quindi impegnati a definire al più presto i contenuti del nuovo accordo di cooperazione, al fine di rendere sempre più efficiente ed efficace il sistema regionale di protezione civile. A tal fine sarà prevista anche una specifica azione per mettere in relazione la nostra sala operativa del Centro regionale di protezione civile con quelle dei Vigili del fuoco». Image: 20120320/foto/9583.jpg

***Causa involontariamente l'incendio di un bosco a Matrice, sorpreso dalla Forestale di Montagano***

&bull; Prima Pagina Molise

**Prima Pagina Molise**

*"Causa involontariamente l'incendio di un bosco a Matrice, sorpreso dalla Forestale di Montagano"*

Data: **19/03/2012**

Indietro

>Oggi, 12:29 &bull; Campobasso &bull; Cronaca

Causa involontariamente l'incendio di un bosco a Matrice, sorpreso dalla Forestale di Montagano

Voleva bruciare residui vegetali, ha finito per appicare il fuoco in un'area boscata di 5.000 metri quadri.

La disattenzione è costata all'uomo il deferimento alla Procura della Repubblica.

E' accaduto nel fine settimana a Matrice, nella località "Difesa". Ad intervenire sul fatto e sorprendere l'uomo, il comando di Montagano della Forestale.

***LA RIVIERA del Conero diventa una sede d'eccezione per lo sport degli ...*****Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"*LA RIVIERA del Conero diventa una sede d'eccezione per lo sport degli ...*"

Data: **20/03/2012**

[Indietro](#)

OSIMO pag. 12

LA RIVIERA del Conero diventa una sede d'eccezione per lo sport degli ... LA RIVIERA del Conero diventa una sede d'eccezione per lo sport degli sceicchi'. Dal 14 al 17 giugno la zona fra Marcelli e il Monte Conero ospiterà la Conero Endurance Cup', maratona equestre con 150 splendidi purosangue arabi e anglo-arabi di corsa lungo strade di campagna e percorsi del parco. Sono attese tra le 4 e le 5 mila persone, oltre alle mille delle squadre' che ruotano intorno a ogni cavallo. L'ospite più illustre Mohammed Bin Rashid Al Maktoum, principe sceicco, primo ministro e vicepresidente degli Emirati Arabi Uniti e grande appassionato di endurance, il quale parteciperà alla gara. Con lui ci sarà la famiglia reale, ma anche il ministro dell'economia Sultan Bin Saeed Al Mansouri. L'evento sportivo, infatti, fa parte di Marche Endurance Lifestyle', che prevede un forum economico internazionale per rafforzare i legami economici già esistenti tra le Marche e il paese arabo. Ma gli sceicchi avranno anche l'occasione di scoprire il nostro patrimonio naturalistico e culturale. Rashid Al Maktoum è innamorato dell'Italia, e sfogliando un libro sulle Marche è rimasto colpito soprattutto dai bronzi dorati di Cartoceto (cavalli, guarda caso). Il Marche Endurance Lifestyle' sarà grande evento' coinvolgendo la Protezione civile e il dipartimento sicurezza (il principe è fra i 5 più potenti al mondo, economicamente e politicamente). Organizzatore dell'evento sarà Gianluca Laliscia, campione di endurance e uomo di fiducia del primo ministro: «La Riviera del Conero ha detto Laliscia è un territorio eccezionale, e la gara sarà anche un banco di prova. Potremmo portare qui un campionato europeo o mondiale». Tre i percorsi previsti, che verranno ripetuti più volte, con base di partenza e arrivo nel villaggio creato a Marcelli. Saranno toccati i Piano d'Aspio, il Coppo, Monte Colombo, Piancarda, La Gradina, Massignano, San Germano, Case S. Antonio e il Pian Grande, sul Conero. In tutto 160 km che i cavalli percorreranno in velocità. In alcuni punti gli spettatori potranno assistere alla gara (è tutto gratuito, anche l'accesso al villaggio di Marcelli). Unico neo: gli sceicchi vanno nei cinque (e più) stelle, dovranno accontentarsi' di strutture ricettive non proprio d'eccellenza. Ma è sicuro: la famiglia reale dormirà nelle Marche. Raimondo Montesi

***Vandali, Rossi: «Più lampioni e telecamere»*****Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"Vandali, Rossi: «Più lampioni e telecamere»"

Data: **20/03/2012**

[Indietro](#)

FALCONARA pag. 11

Vandali, Rossi: «Più lampioni e telecamere» VILLANOVA

CONTRO furti e vandalismi lungo la spiaggia di Villanova, il Comune prepara un mix di strumenti: oltre alla chiusura notturna dei cancelli da installare nei 2 sottopassi di via Aspromonte, si pensa a potenziare i lampioni e a mettere le telecamere. È quanto spiega il vicesindaco Clemente Rossi, con delega alla Sicurezza, dopo il referendum sui cancelli ai sottopassi, portato avanti tra i residenti di Villanova ed i frequentatori della spiaggia del quartiere. Nell'immediato saranno installati i cancelli nei sottopassi, ma intanto si sta lavorando per adottare anche altri strumenti. «Abbiamo colto spiega Rossi la disponibilità, le proposte e i finanziamenti prospettati dalla Protezione Civile a livello Regionale». I lampioni saranno potenziati se vci saranno le risorse necessarie. «Appare non appropriato e quantomeno insolito che, per i furti subiti da alcuni privati, dei quali siamo dispiaciuti, venga impedito di fruire di un bene demaniale come la spiaggia».

Image: 20120320/foto/220.jpg

***Benzina, dal primo maggio costa meno*****Resto del Carlino, Il (Ancona)**

*"Benzina, dal primo maggio costa meno"*

Data: **20/03/2012**

[Indietro](#)

BREVI DI ANCONA pag. 6

**Benzina, dal primo maggio costa meno TASSA SULLE DISGRAZIE CINQUE CENTESIMI AL LITRO. NEVE, DANNI PER 770 MILIONI**

LA GIUNTA regionale, su proposta del presidente Gian Mario Spacca, ha trasmesso all'Assemblea legislativa la proposta di legge che toglie l'addizionale sulla benzina per l'alluvione del 2011. Un aumento di 5 centesimi al litro che la Regione aveva dovuto imporre per poter accedere ai fondi nazionali della protezione civile e che ora, una volta divenuta legge la proposta presentata, verrà eliminato. La novità potrebbe andare in vigore già a partire dal primo maggio visto che proprio ieri la Commissione Bilancio ha dato il via libera alla modifica. «Un ringraziamento dice il presidente Spacca va ai cittadini delle Marche che in questi tre mesi, attraverso l'accisa, hanno permesso di acquisire i 5 milioni necessari per far fronte alla fase emergenziale, consentendo di evitare il dissesto finanziario dei Comuni e delle imprese che sono intervenuti in quella fase di difficoltà. Una prova di grande solidarietà che fa onore alla nostra comunità». La Corte costituzionale ha accolto il ricorso delle Marche e quello di altre Regioni (Liguria, Basilicata, Puglia, Abruzzo e Toscana), dichiarando l'illegittimità costituzionale dell'articolo del decreto Milleproroghe del 2010 che ha introdotto la cosiddetta «Tassa sulle disgrazie». Successivamente la presidenza del Consiglio dei ministri ha stanziato 25 milioni di euro per l'emergenza alluvione delle Marche, dopo l'intesa raggiunta, venerdì scorso, tra ministero dell'Economia e dipartimento nazionale della Protezione civile. Come anticipato (sabato scorso) dal presidente Spacca, la Giunta regionale ha subito adottato una proposta di legge che modifica l'impostazione del bilancio regionale, eliminando i 5 centesimi aggiuntivi imposti dal Milleproroghe. Ora l'Assemblea legislativa dovrà convertire in legge la proposta della Giunta regionale per rendere operativa l'eliminazione dell'accisa regionale, a seguito della quale il prezzo alla pompa in vigore calerà di 5 centesimi al litro. Intanto c'è una stima precisa dei danni causati dall'abbondante nevicata di febbraio: la cifra supera i 770 milioni di euro. La giunta regionale ha completato la ricognizione comune per comune, e comunicato la stima finale alla Presidenza del Consiglio dei ministri (il termine scade domani, 20 marzo). I danni superano i 43 milioni di euro per la somma urgenza (ripristini, sgombero delle strade, gestione della fase di prima emergenza), 248 milioni per la calamità naturale (danni all'agricoltura), 479 mln per i dissesti e le infrastrutture compromesse.

***SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO ANCHE L'ATTUALE A1 trema...*****Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO ANCHE L'ATTUALE A1 trema..."

Data: **20/03/2012**

Indietro

MONTAGNA pag. 21

SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO ANCHE L'ATTUALE A1 trema... SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO ANCHE L'ATTUALE A1 trema' per la frana che sta danneggiando il paese di Santa Maria Maddalena di Ripoli, riattivata dai lavori della Variante di valico. Il fronte del terreno che si sposta, infatti, è arrivato per la prima volta a interessare uno dei piloni dell'autostrada esistente. Allo stesso modo, corre rischi la strada provinciale che corre nei pressi della ferrovia. A segnalare la situazione sono i tecnici del servizio geologico della Regione e del Servizio di bacino del Reno, Marco Pizziolo e Anna Rita Bernardi, nel rapporto sull'evoluzione della frana di Ripoli, aggiornato al 12 marzo e inviato all'assessore regionale per la Difesa del suolo, Paola Gazzolo. Le conclusioni del rapporto parlano chiaro. «La superficie interessata dai movimenti (di terreno, ndr) è in aumento scrivono i due geologi i limiti a monte continuano a essere oggetto di particolare attenzione, in quanto presentano segnali di un possibile coinvolgimento di almeno un pilastro dell'autostrada esistente. Analogamente è da tenere sotto particolare attenzione la strada provinciale a monte della stazione ferroviaria». INSOMMA, la frana si allarga e sta pure accelerando. «Per quanto riguarda l'area di Santa Maria Maddalena si legge nel report allo stato attuale le velocità del movimento appaiono maggiori rispetto al precedente rapporto». L'analisi della zona «conferma il progressivo ampliamento dell'area interessata dalle deformazioni». In alcune zone, più vicine agli scavi, la velocità della frana «è passata da un centimetro a 1,5 centimetri al mese». In superficie, gli effetti di questo movimento più veloce della frana di Ripoli si notano non solo nei danni alle case, ma anche alle strade. DI RECENTE, infatti, sono state osservate alcune lesioni sul piano stradale vicino alla chiesa, chiaramente attribuibili alle tensioni conseguenti ai movimenti stessi. Secondo i geologi della Regione, tra l'altro, è «probabile nel breve termine una prosecuzione delle attuali velocità, per l'effetto combinato delle due canne di avanzamento» della galleria della Variante di valico che si sta realizzando. Rimane comunque un margine di incertezza, dovuto al «comportamento che tali fenomeni possono avere e nell'ipotesi che non si verifichino eventi non prevedibili attualmente, come svuotamenti improvvisi di sacche acquifere, precipitazioni intense e prolungate o collassi delle gallerie per motivi costruttivi». Image: 20120320/foto/267.jpg (Eö<sup>3</sup>)



**«Una parziale risposta all'emergenza»****Resto del Carlino, Il (Fermo)**

"«Una parziale risposta all'emergenza»"

Data: 20/03/2012

Indietro

PORTO S. ELPIDIO pag. 11

«Una parziale risposta all'emergenza» ALLUVIONE 2011 IL SINDACO MEZZANOTTE: «ASCOLTATI I NOSTRI APPELLI»

UN ANNO DOPO Arrivano i fondi e la Regione si appresta a cancellare l'aumento di cinque centesimi sulla benzina DETTO, FATTO. Così come aveva già annunciato nei giorni scorsi il presidente della Regione, Gian Mario Spacca, ha proposto all'assemblea legislativa di togliere l'addizionale sulla benzina per l'alluvione 2011 che, una volta divenuta legge, verrà eliminata. L'aumento di 5 centesimi al litro era stato imposto in seguito al decreto Milleproroghe del 2010 che aveva introdotto la cosiddetta "Tassa sulle disgrazie", la stessa poi dichiarata illegittima dalla Corte costituzionale su ricorso delle Marche e delle altre Regioni colpite dal maltempo. Spacca ha quindi voluto ringraziare «i cittadini delle Marche che in questi tre mesi, attraverso l'accisa, hanno permesso di acquisire i 5 milioni necessari per far fronte alla fase emergenziale, consentendo di evitare il dissesto finanziario dei Comuni e delle imprese». L'applicazione dell'aumento del costo della benzina è stata anche utile per poter accedere ai fondi nazionali della protezione civile. Fondi sbloccati venerdì scorso con l'intesa tra ministero dell'Economia e dipartimento nazionale della Protezione civile che ha permesso alla presidenza del Consiglio dei ministri di stanziare per le Marche la quota di 25 milioni di euro. In merito a questi fondi è intervenuto anche il primo cittadino di S.Elpidio a Mare, Alessandro Mezzanotte. Questi, oltre a ribadire la partecipazione al Marche Day, ha commentato: «Si tratta di una somma che è una parziale risposta alle necessità e alle spese sostenute nella fase dell'emergenza. Arriva ad un anno dai tragici fatti e non può considerarsi esaustiva dell'ammontare dei danni subiti». Poi ha ricordato che nel bilancio 2011 il Comune aveva creato «un capitolo di spesa pari a un milione di euro per fronteggiare gli interventi di somma urgenza (di cui 258 mila già pagati) e approvato progetti definitivi ed esecutivi per 2,7 milioni di euro». INFINE IERI si è conclusa la conta dei danni causati dall'emergenza neve nel febbraio scorso, che superano nelle Marche la cifra di 770 milioni. Le rilevazioni hanno segnalato danni che superano i 43 milioni di euro per la somma urgenza (ripristini, sgombero delle strade, gestione della fase di prima emergenza), i 248 milioni per la calamità naturale (danni all'agricoltura), i 479 per i dissesti e le infrastrutture compromesse. La Regione ha compiuto i primi passi per accedere al Fondo di solidarietà dell'Unione europea ma già è certo che questo, se concesso, non basterà a coprire la totalità dei danni. Aaron Pettinari Image: 20120320/foto/4072.jpg

***Cugnolo, la magica atmosfera del bosco ritrovato*****Resto del Carlino, Il (Fermo)**

*"Cugnolo, la magica atmosfera del bosco ritrovato"*

Data: **20/03/2012**

Indietro

FERMO pag. 6

Cugnolo, la magica atmosfera del bosco ritrovato TORRE DI PALME IL SENTIERO TORNA PERCORRIBILE  
GRAZIE AI VOLONTARI

ALMENO una trentina di persone hanno raccolto l'invito dell'assessore all'ambiente Tappatà, di recarsi al bosco del Cugnolo, nei pressi di Torre di Palme, per effettuare un'operazione di ripristino e pulizia dei sentieri in vista delle giornate di Primavera del Fai. I volontari già verso le 8 si sono presentati muniti di roncole, accette, motoseghe a seghetti a mano. L'intervento si è palesato abbastanza pesante, perché il sentiero risultava in stato di quasi abbandono. I volontari hanno affrontato con entusiasmo le operazioni di pulizia. Tra essi l'assessore ai lavori pubblici Montanini, i consiglieri comunali Diomedì, Bernetti, Torresi, Marzoni, Sgariglia, Romanella, rappresentanti del Cai e del gruppo comunale di Protezione civile, alcuni cittadini. Il percorso, molto suggestivo, si addentra nel boschetto caratterizzato da una ricca vegetazione mediterranea dominata da matricine, canneti e querce secolari, offrendo scorci suggestivi sul mare e su Torre di Palme. Il sentiero deve la sua fama alla Grotta degli amanti. «La Grotta degli amanti è solo uno dei motivi per cui può valer la pena riscoprire questo pezzo di macchia mediterranea ha sottolineato l'assessore Tappatà. Qui si respira un'atmosfera straordinaria, vi è una vegetazione ricchissima, una fauna altrettanto varia, un panorama suggestivo. Con il lavoro messo in campo da questi volontari che ringrazio dal profondo del cuore per aver accettato l'invito a lavorare insieme, si potrà tornare a godere di un percorso suggestivo che ogni fermo dovrebbe imparare a conoscere».

**«Stiamo organizzando la spedizione dei mille»****Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

"«Stiamo organizzando la spedizione dei mille»"

Data: **20/03/2012**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 5

«Stiamo organizzando la spedizione dei mille» Venti pullman da tutta la regione a Roma per il riconoscimento dei danni del nevone

TERREMOTO BIANCO Un'immagine emblematica della nevicata di febbraio, dalla nostra provincia partiranno 13 bus DOMANI è «Marche Day». Tutto pronto per la manifestazione a Roma promossa da Comuni, Province, Camere di Commercio, associazioni di categoria e sindacati del territorio regionale per ottenere il riconoscimento dei danni causati da ben due calamità subite in un solo anno: l'alluvione prima, il terremoto bianco poi. E già si prefigura una «spedizione dei mille», con 20 pullman riempiti in tutta la regione, ben 13 nella nostra provincia. La carovana si ritroverà alle 10 di domani nella capitale, in piazza della Madonna di Loreto, prima di trasferirsi in piazza Montecitorio. Alle 11 l'apertura dell'iniziativa, dove sono attesi anche i principali leader di partito. Confermata la presenza del segretario Pd Pierluigi Bersani. E i contatti sono stati avviati anche con Angelino Alfano, per il Pdl, e Pier Ferdinando Casini, per l'Udc. Una delegazione di amministratori sarà ricevuta alle 15.30 dal presidente della Camera Gianfranco Fini. Gli organizzatori, con Ricci in testa, continuano nel frattempo a lavorare per l'auspicato e richiesto incontro con il governo. In particolare con il sottosegretario alla presidenza del consiglio Antonio Catricalà, che nelle ultime ore sta diventando il canale istituzionale più percorso dai promotori. Matteo Ricci ringrazia il questore Italo D'Angelo per la «preziosa collaborazione nell'organizzazione dell'iniziativa». Chi volesse partecipare può ancora farlo rivolgendosi per ogni informazione al proprio comune di competenza. Dalle principali città della nostra provincia, i pullman, gratuiti, partiranno a Pesaro, alle ore 5 dal Campus scolastico, a Fano dal parcheggio di via della Giustizia e da Urbino dal parcheggio De Angelis, località Croce, sempre alle 5 del mattino. E PROPRIO in queste ore la Regione Marche ha ultimato la ricognizione per quantificare i danni causati dall'emergenza neve in tutto il territorio: ben 770 milioni di euro. La stima è stata comunicata alla presidenza del Consiglio dei ministri. Le rilevazioni hanno segnalato danni che superano i 43 milioni di euro per la somma urgenza (ripristini, sgombero delle strade, gestione della fase di prima emergenza), i 248 milioni per la calamità naturale (danni all'agricoltura), i 479 per i dissesti e le infrastrutture compromesse. «Abbiamo compiuto un passo fondamentale per poter accedere al Fondo di solidarietà dell'Unione europea ha riferito il presidente Gian Mario Spacca. La ricognizione risulta essenziale in quanto consente alla protezione civile nazionale di certificare i danni subiti, dal momento che l'istruttoria con la Ue viene gestita dallo Stato italiano. Il contributo europeo, se concesso, copre il 2,5 per cento del danno riconosciuto dalla Commissione, per cui non sarà esaustivo e sufficiente a indennizzare la totalità dei danneggiamenti». Intanto ieri mattina, in Prefettura di Pesaro e Urbino si è tenuta una riunione con tutte le componenti della Protezione civile per un esame delle problematiche e delle criticità evidenziate durante la recente emergenza neve e per formulare proposte concrete per ottimizzare le procedure già esistenti. Image: 20120320/foto/8317.jpg

***Marcia bipartisan a Pian del Bruscolo*****Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

*"Marcia bipartisan a Pian del Bruscolo"*

Data: **20/03/2012**

[Indietro](#)

PRIMO PIANO pag. 5

Marcia bipartisan a Pian del Bruscolo MARCHE DAY

ADESIONE trasversale al Marche Day: il gruppo di minoranza di Colbordolo, andrà a Roma insieme ai colleghi della maggioranza in rappresentanza degli imprenditori «che senza aiuti concreti osserva il capogruppo Luca Lucarini non potranno continuare il proprio lavoro». Per Colbordolo questa è una notizia: nonostante un'antica amicizia dovuta al fatto che il sindaco Massimo Pensalfini e Luca Lucarini siano di fatto coetanei, è difficile trovarli d'accordo su qualcosa. La calamità nevosa sembra aver almeno sepolto per un po' l'ascia di guerra: «Siamo convinti dice Lucarini che di fronte ad emergenze del genere, al pesantissimo conto che gli enti locali dovranno pagare, ai tantissimi danni e disagi subiti da imprese e famiglie debba scattare automaticamente il principio della solidarietà nazionale. La stessa solidarietà che hanno dimostrato i tanti uomini e donne della protezione civile locale e dei volontari giunti dal nord Italia, delle Forze dell'ordine, dei Vigili del Fuoco e della Croce Rossa adesso la deve dimostrare il Governo». s.v.r.

***Incendio di bosco a Monte Orsaro di Villa Minozzo. I vigili del fuoco sono impegnati con due squadre...*****Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

*"Incendio di bosco a Monte Orsaro di Villa Minozzo. I vigili del fuoco sono impegnati con due squadre..."*

Data: **20/03/2012**

[Indietro](#)

REGGIO PROVINCIA pag. 16

Incendio di bosco a Monte Orsaro di Villa Minozzo. I vigili del fuoco sono impegnati con due squadre... Incendio di bosco a Monte Orsaro di Villa Minozzo. I vigili del fuoco sono impegnati con due squadre. Le fiamme paiono al momento non particolarmente estese ma le operazioni di spegnimento sono rese difficoltose dal buio che rende difficile raggiungere il luogo dell'incendio. Sul posto anche i carabinieri e la Forestale.

***RIMINI si ferma per l'ultimo saluto a Williams e Dayana. Sarà...*****Resto del Carlino, Il (Rimini)**

*"RIMINI si ferma per l'ultimo saluto a Williams e Dayana. Sarà..."*

Data: **20/03/2012**

[Indietro](#)

RIMINI PRIMO PIANO pag. 3

RIMINI si ferma per l'ultimo saluto a Williams e Dayana. Sarà... RIMINI si ferma per l'ultimo saluto a Williams e Dayana. Sarà il vescovo Francesco Lambiasi a celebrare il funerale oggi pomeriggio alle 14,30 in Duomo dove sono attese centinaia di persone. Fra loro ci saranno anche i compagni dell'asilo frequentato da Dayana, un desiderio che mamma Susy aveva espresso direttamente alle maestre della figlia. L'asilo La Giostra' di Rivabella oggi rimarrà chiuso in segno di lutto per la piccola Dayana. Certa anche la presenza di Franco Gabrielli: il capo della Protezione civile ha sempre manifestato l'intenzione di salutare padre e figlia tragicamente scomparsi nel naufragio e che oggi sarà a Rimini per stringersi vicino a mamma Susy che aveva già incontrato il mese scorso. Arriverà anche una delegazione della Costa, ma non Pierluigi Foschi. Pochi giorni fa l'amministratore delegato aveva chiamato Susy Albertini per comunicarle che impegni di lavoro l'avrebbero tenuto lontano dall'Italia. Nella telefonata Foschi ha anche ribadito l'impegno della compagnia a creare e sostenere una fondazione in onore della piccola Dayana. Ci sarà anche lo psicoterapeuta che in questi due mesi ha seguito e i familiari delle vittime. In Duomo sono attese anche le autorità politiche e civili. Il Comune di Rimini per esprimere la sua vicinanza alle famiglie delle due vittime della Concordia per oggi ha deciso il lutto cittadino. La bandiera di palazzo Garampi sarà esposta a mezz'asta e il gonfalone sarà presente durante il funerale in Duomo. Al termine della funzione i corpi di Dayana e di suo padre Williams saranno trasferiti al cimitero di Rimini per la tumulazione nella terra. Riposeranno vicini per sempre come nel loro ultimo viaggio.

***operativa la nuova squadra sugli incendi nei boschi***

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

**Sentinella, La**

""

Data: **20/03/2012**

[Indietro](#)

**PIVERONE**

Operativa la nuova squadra sugli incendi nei boschi

PIVERONE E operativa la nuova squadra Aib (Antincendi boschivi) che unisce i comuni di Piverone e di Palazzo con il coordinamento dell'assessore all'agricoltura Mauro Canale, profondo conoscitore del territorio. Per la prossima domenica è in programma una giornata di addestramento che comincia con il raduno presso il campo sportivo di Piverone e prevede tutte le fasi che caratterizzano un'operazione di spegnimento degli incendi boschivi. «Si comincia con le operazioni tra gli elicotteri e le squadre a terra per il carico dell'acqua nelle vasche». «Subito dopo - anticipa Canale - ci sposteremo in una zona collinare per una prova di attacco simulata alla linea di fuoco. Dopo aver spento l'incendio le operazioni dell'Aib procedono con la bonifica dell'area e con il pattugliamento per controllare che non ci siano focolai nascosti da cui potrebbe avere origine un altro incendio». (l.m.)

***Sfide al volante nell'autoporto fantasma***

Il Tempo - Abruzzo -

**Tempo Online, Il**

*"Sfide al volante nell'autoporto fantasma"*

Data: **20/03/2012**

[Indietro](#)

20/03/2012, 05:30

Notizie - Abruzzo

Cattedrali nel deserto

Sfide al volante nell'autoporto fantasma

Il caso La struttura di Roseto è in abbandono Costata milioni, è utilizzata per le corse di macchine

PESCARA Cattedrali nel deserto, completamente inutilizzate e in stato di abbandono.

[Home](#) [Abruzzo](#) [prec](#) [succ](#)

Contenuti correlati [Il Pd fa le "primarie fantasma" di Luigi Salomone](#)

[Bisogna rinnovare il contratto a Reja oppure procedere al cambio tecnico che solo dieci giorni fa sembrava certo? La vittoria nel derby, la seconda di seguito del tecnico goriziano nelle sfide contro la Roma, ha insinuato il tarlo](#) [Truffatore vende sul web auto «fantasma»](#) [Festa di primavera tra i campi e l'aia](#) [Successo degli oli abruzzesi al Sol](#) [Sei aziende si affermano nel concorso](#) [L'Abruzzo piace in bottiglia](#)

Gli autoporti di Roseto, San Salvo, Avezzano e Castellalto erano destinati a ospitare la sosta dei mezzi pesanti e dunque a svolgere una preziosa funzione di supporto alle attività industriali. Nonostante siano costati alla collettività decine di milioni di euro, non sono mai decollati, e lo stato di desolazione in cui versano li erge ad emblemi dello sperpero di risorse pubbliche. L'autoporto di Roseto, completato più di dieci anni fa, non è mai stato aperto ed è ancora in attesa che si faccia avanti un improbabile gestore. Nel frattempo, di tanto in tanto, viene utilizzato come circuito di fortuna per prove di auto sportive. Il quadro non cambia all'autoporto di San Salvo, dove qualche tempo fa gli arredi degli uffici sono stati trafugati. Solo l'autoporto di Avezzano si è dimostrato di una qualche utilità, finendo con l'ospitare mezzi della Protezione civile durante l'emergenza terremoto. Tre buchi nell'acqua non sono sembrati sufficienti, così la Regione ha finanziato la realizzazione di un quarto autoporto a Castellalto. Dotato di un'ampia area di sosta custodita per i mezzi pesanti, era stato pensato come fulcro di un sistema di trasporto intermodale delle merci, che prevedeva la combinazione del trasporto su gomma con quello su rotaia o via mare: finora non ha ospitato altro che ortiche e lucertole. I quattro autoporti, nelle intenzioni della Regione, avrebbero dovuto rappresentare i nodi logistici più importanti del territorio, dando vita a una fruttuosa sinergia con l'interporto di Manoppello. L'obiettivo, clamorosamente mancato, sarà al centro di una riflessione della Cna, che oggi tornerà a denunciare lo stato di abbandono delle strutture. S.B.



*i pini marittimi a rischio estinzione uccisi da un insetto*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 20/03/2012

Indietro

MARTEDÌ, 20 MARZO 2012

- Empoli

I pini marittimi a rischio estinzione Uccisi da un insetto

Sul litorale pisano abbattuti 14mila alberi ormai scheletrici Si salva la specie a ombrello refrattaria alla cocciniglia  
LE DUE SPECIE

La differenza si vede dalla chioma

Talvolta vengono scambiati, in realtà sono molto diversi. L'immagine arborea del nostro Paese è legata al pino domestico, con la grande chioma che si espande fino ad assumere la caratteristica conformazione a ombrello. Si trova soprattutto in Italia: per questo in Francia lo chiamano Pin d'Italie e in Gran Bretagna Italian stone pine. I suoi semi, i pinoli, sono particolarmente apprezzati in ambito gastronomico, soprattutto in pasticceria. I pini domestici sono immuni all'attacco del matsucocco: le loro chiome a ombrello continueranno a ombreggiare le nostre estati. Il pino marittimo, la specie che sarà tagliata perché aggredita dal matsucocco, si distingue per i rami che salgono più dritti verso l'alto e per le pigne dalla forma ovale-conica, con dimensioni assai più contenute. I suoi pinoli sono piccoli e non commestibili. È considerato una specie aliena, cresciuto e diffuso in una zona diversa da quella originaria. Ciò nonostante è assai frequente trovarlo lungo le coste toscane, non solo in quelle nelle vicinanze del parco di San Rossore.

di Antonio Valentini wINVIATO A PISA Tutta colpa di quell'insetto, una cocciniglia grande meno di tre millimetri, se le pinete rischiano di sparire. Il matsucoccus feytaudi - così l'hanno battezzato gli entomologi - s'insedia nella corteccia e in pochi anni costringe il pino marittimo a espellere tutta la resina che possiede. Quando accade, è il de profundis, il segno inconfondibile che la pianta è segnata: altri insetti arrivano e depongono le uova, da cui nascono delle larve ghiotte di cellulosa. Il fusto viene percorso da una miriade di minuscoli cunicoli e la pianta crolla. Il taglio radicale è l'unico metodo per arginare l'infestazione. Le trappole con feromoni, strisce adesive per catturare milioni e milioni di maschi, l'hanno rallentata e basta. E così via alle spianature. A Calambrone sono già stati abbattuti 6500 pini marittimi, tra Tirrenia e Marina di Pisa sorte identica per altri 4500. Si inizierà in questi giorni e le motoseghe verranno spente solo quando tutti, ma proprio tutti, saranno segatura. O meglio, pellet e biomasse, roba che non produce più ombra né frescura ma semplice energia. «Certo, è un disastro ambientale - ammette Paolo Ghezzi, vicesindaco di Pisa -. Cambierà il paesaggio, il pino marittimo scomparirà. Però non abbiamo scelta». Alcuni anni fa sembrava che l'infestazione fosse inarrestabile e che tante pinete della Toscana dovessero scomparire da un mese all'altro, al pari di quelle liguri. Però le trappole, benché deludenti rispetto alle aspettative, l'hanno ritardata, dando respiro ai piani forestali: a Calambrone, ad esempio, dopo l'abbattimento sono state messe a dimora 14mila piante, tra cui 8mila pini d'Aleppo immuni all'attacco del matsucocco, appellativo italianizzato a dispetto dei latinismi della comunità scientifica. Ci vorranno minimo 15 anni prima che l'ombra torni a rinfrescare le aree dove è avvenuta la mattanza dei pini marittimi. Ma è un'ipotesi dopotutto ottimista: al rimboschimento completo serviranno 20-25 anni. E alcune pinete, quelle a prevalenza di pini marittimi, spariranno dalla Toscana. Saranno sostituite da macchie mediterranee con lecci, querce, ontani e pini d'Aleppo. Oltre che da pini domestici, quelli a ombrello s'intende, che più di ogni altro albero (assieme al cipresso) s'identificano con l'Italia. Le due specie - il marittimo e il domestico - sono a malapena parenti, al punto che il matsucocco attacca solo la classe marittima, mentre la domestica ne è immune. Le nuove macchie mediterranee si fonderanno sulla plurivarietà, proprio per evitare che l'infestazione di una categoria si traduca nella perdita dell'intero bosco. Per questa ragione, spiegano al Comune di Pisa, la tecnologia è utilissima: ogni pianta sarà sottoposta a controllo satellitare tramite Gps nell'intento di disegnare una cartografia digitale. Gli innesti sul terreno superano di 2-3 volte il numero dei tagli, proprio per garantire buoni margini di sopravvivenza all'albereto che verrà. Nel complesso, i 4500 pini da abbattere sul litorale pisano occupano una superficie di 45 ettari. Si

***i pini marittimi a rischio estinzione uccisi da un insetto***

dovrà finire prima dell'estate e non solo per ragioni legate al turismo, ma anche di protezione civile: troppi alberi, ormai morti in piedi, rischiano di cadere. Oppure di essere vittime designate degli incendi, che si prospettano inevitabili visto il clima siccitoso. L'unico dato positivo è che il matsucocco non si è ancora spinto a nord dell'Arno, verso la tenuta di San Rossore. Sarebbe stato uno sterminio. Il fiume rappresenta una barriera difficile da sormontare, benché tagli selettivi siano stati eseguiti a scopo precauzionale. Ma ogni ottimismo è ingiustificato: la cocciniglia ha percorso distanze ben maggiori, giungendo sulle coste toscane dall'Africa e dal Portogallo, dove però non produce gli stessi, rovinosi effetti riscontrati nelle nostre pinete, in quelle liguri e della Corsica. Figuriamoci se non riuscirebbe a fare un salto di cento metri o di qualche chilometro. Le trappole, per questo motivo, sono providenziali: se anche non fermano l'invasione, almeno faranno scattare l'allarme. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*in breve*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: **20/03/2012**

Indietro

MARTEDÌ, 20 MARZO 2012

- *Empoli*

**IN BREVE**

magnitudo 2,7 Scossa di terremoto in Lunigiana Una scossa di terremoto, che l'istituto nazionale di geofisica e vulcanologia ha misurato ad una magnitudo di 2,7, ha colpito ieri sera alle 19,33 la Lunigiana. Le zone più vicine all'epicentro sono state Fivizzano, Casola e Comano. La scossa è stata avvertita distintamente dalla popolazione della provincia di Massa e Carrara che ha tempestato di chiamate i vigili del fuoco. Non risulterebbero danni a persone o cose.

val di luce Sciatore senegalese cade dalla seggiovia Decisamente lo sci non era il suo sport: un ragazzo senegalese di 17 anni, da soli 4 mesi in Italia, è caduto ieri dalla seggiovia in Val di Luce e si è rotto il bacino. Il ragazzo era con una comitiva di studenti modenesi. Quando è salito sulla seggiovia, si è subito trovato in difficoltà: dapprima ha perso i bastoncini, poi è caduto dal seggiolino, da un'altezza di 5 metri, finendo in mezzo al bosco dove poi è stato ritrovato dai soccorritori.

collesalveti Fosso avvelenato, moria di uccelli Improvvisa moria di uccelli acquatici in un fosso di Stagno, una frazione di Collesalveti. Qualcuno ha smaltito delle sostanze tossiche nel corso d'acqua che attraversa la frazione e, oltre ad avvelenare i pesci presenti, in acqua, ha ucciso diverse decine di uccelli acquatici che stazionavano sulle rive del fosso. I residenti, vedendo le carcasse degli animali morti che galleggiavano sull'acqua che aveva anche cambiato colore, diventando grigia, hanno avvertito polizia e carabinieri.